

Chiossone David. Giornalista, nato a Genova il 28 novembre 1879 da Ernesto e da Adele Ghigliotti, ivi morto il 17 giugno 1946.

Apparteneva ad una illustre famiglia ricca di uomini di spicco, fra i quali emergono Edoardo (v.) e David (v.), suoi antenati in linea collaterale. Si laureò in giurisprudenza, ma già da studente diciannovenne esordì nel giornalismo reporter e poi cronista del *Giornale del Popolo*, redattore capo del *Corriere di Genova*, e poi del *Caffaro*, direttore del *Corriere Mercantile*, e infine, dal dicembre 1932 al luglio 1943, direttore de *Il Secolo XIX*. Volontario nella prima guerra mondiale, raggiunse il grado di colonnello, e nel 1921 aderì al fascismo, pur assumendo successivamente una posizione critica, che gli valse una formale deplorazione dal segretario federale; fu consultore del Comune di Genova e Segretario del Sindacato Giornalisti. Dopo il 25 luglio 1943 firmò sul giornale da lui diretto due articoli, nei quali professava lealismo per la monarchia e il governo Badoglio e denunciava le colpe del regime nel corso della guerra; quindi

lasciò la direzione ad Arturo Codignola (v.). Dopo l'8 settembre dovette riparare, con la moglie Luigia Casanova, a Lignod in val d'Aosta, vivendo nella clandestinità, mentre il tribunale Provinciale Straordinario lo riteneva «traditore della causa fascista», lo processava con altri giornalisti e lo condannava in contumacia a trent'anni di reclusione. Alla Liberazione tornò a Genova ammalato di anemia perniciosa e, nel clima tumultuoso di quei mesi, morì dimenticato nel giugno 1946. Affezionato alla sua città, fu tra i primi ad aderire all'associazione «A Compagna», della quale fu console per molti anni e direttore della rivista dall'inizio fino al 1933. Garbato poeta dialettale, fu autore di alcune commedie dialettali e dei libretti di tre operette: *La cingalegra* e *Il cervo d'oro*, musicate da D. Di Franco, e *O marcheise a Zena* con musica di G.F. Checcacci (v.), ed inoltre la «bizzarria» *Böllezùmmè*.

Bibl.: T. Rovito, *Letterati e giornalisti italiani contemporanei. Diz. bio-bibliografico*, Napoli 1922, p. 101; *David Chiossone*, in «Gazzetta Azzurra», Genova 6 aprile 1928; E. Savino, *La Nazione operante; Albo d'oro del fascismo. Profili e figure*, 3° ediz., Novara 1934, p. 574; *È morto David Chiossone*, in «Il Secolo XIX», 19 giugno 1946; *Bibliografia Dialettale Ligure*, Genova 1980, Indice dei nomi, p. 232; Idem, *Aggiornamento 1979-1993*, schede 3861; (S. Paglieri), *Il Secolo XIX, 1886-1986*, Genova 1986, p. 114, 290, 294, 313, 318, 330, 355, 377; AA.VV., *La letteratura Ligure. Il Novecento*, Genova 1988, Vol. I, p. 353.

L.M. DE BERNARDIS